

## ➔ IL VICESINDACO E ASSESSORE SIMONE MORELLI

### «L'evento è uno dei tasselli del mosaico culturale della città»

«La Festa del Racconto - spiega Simone Morelli (nella foto) vicesindaco e assessore alle Politiche culturali del Comune di Carpi - rappresenta uno dei tasselli fondamentali che compongono il mosaico del progetto culturale della città. Nostro principale obiettivo è quello di stimolare la partecipazione dei cittadini. Cultura diffusa significa, ne siamo profondamente convinti, una comunità viva, dinamica, aperta e capace di rinnovarsi. Di questo percorso di allargamento fanno parte anche Concentrico - Festival di teatro all'aperto, il Festival Filosofia e la Festa del Gioco, soltanto per fare qualche esempio. Chiarissimo, da questo



punto di vista, è il percorso - che abbiamo definito coworking culturale - rappresentato dalle decine e decine di volontari che rendono possibile svolgere la Festa, ma il cui contributo è stato aperto anche alle altre manifestazioni. Portare in città e mettere in circolo le idee di

scrittori, intellettuali, scienziati e artisti è fondamentale: occorre essere consapevoli di come esista, al di fuori dei confini di Carpi, un mondo più vasto che ha qualcosa di importante da dire a ciascuno di noi. Questo tesoro di idee e suggestioni sarebbe però gettato alle ortiche se non venisse seminato in un territorio pronto a riceverlo: un territorio, dunque, in grado di portare avanti, parallelamente e proprio a partire dagli stimoli che l'arte sa fornirci, un percorso di ricerca e approfondimento quotidiani, protratti nel tempo e che, nei grandi eventi, trovi la propria spinta propulsiva, non già la sua unica ragione di vita» conclude l'assessore e vicesindaco Morelli.

